

## UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO



## RONCEGNO - S. BRIGIDA



A cura di  
STEFANO MODENA [stefano.modena@gmail.com](mailto:stefano.modena@gmail.com)

## Festa delle famiglie e degli anniversari

Domenica 7 gennaio 2024 si è svolta la celebrazione per la festa delle famiglie e degli anniversari di matrimonio delle parrocchie di Roncegno e Santa Brigida. È stata un'occasione importante per ribadire il proprio "sì", per ringraziare



Il cartellone preparato e appeso in chiesa per l'occasione



La consegna del segno ad una coppia che ha festeggiato l'anniversario di matrimonio

il Signore per il cammino svolto e per chiedere il suo aiuto per quello futuro. Come ci ha ricordato papa Francesco in occasione del X Incontro Mondiale delle Famiglie, la famiglia è il luogo dell'incontro, della condivisione, dell'uscire da sé stessi per accogliere l'altro e stargli vicino. La famiglia è il primo luogo dove si impara ad amare. Siamo papà, mamme, figli, nonni, zii, mariti, mogli: ciascuno con un'esperienza diversa di famiglia, ma tutti con la stessa speranza fatta di preghiera: che Dio benedica e custodisca le nostre famiglie e tutte le famiglie del mondo.

Abbiamo pregato il Signore perché ogni famiglia cristiana viva la sua esistenza come un dono di Dio, nella serenità come nella prova, attingendo forza e unione dalla preghiera. Abbiamo inoltre chiesto l'aiuto del Padre perché le famiglie non si arrendano alla sfida dell'educazione, investendo sul dialogo e sull'ascolto. Una preghiera particolare è stata poi dedicata alle famiglie provate dai disagi, dalla mancanza di lavoro, dalla povertà, dall'incertezza per il futuro, perché possano trovare forza e speranza dalla fede e dal sostegno attivo dei fratelli.

Durante la processione offertoriale sono stati portati all'altare l'icona della Sacra Famiglia, le fedeli nuziali, un vocabolario (rappresenta le parole e il dialogo: la comunicazione in famiglia è un bene prezioso, così come l'ascolto reciproco), il pane e il vino.

Al termine della celebrazione sono state ricordate le coppie che hanno festeggiato qualche anniversario importante nel corso del 2023.

Si è concluso poi con un momento conviviale presso l'oratorio, un'occasione per fare comunità nel dialogo e nella vicinanza reciproca.

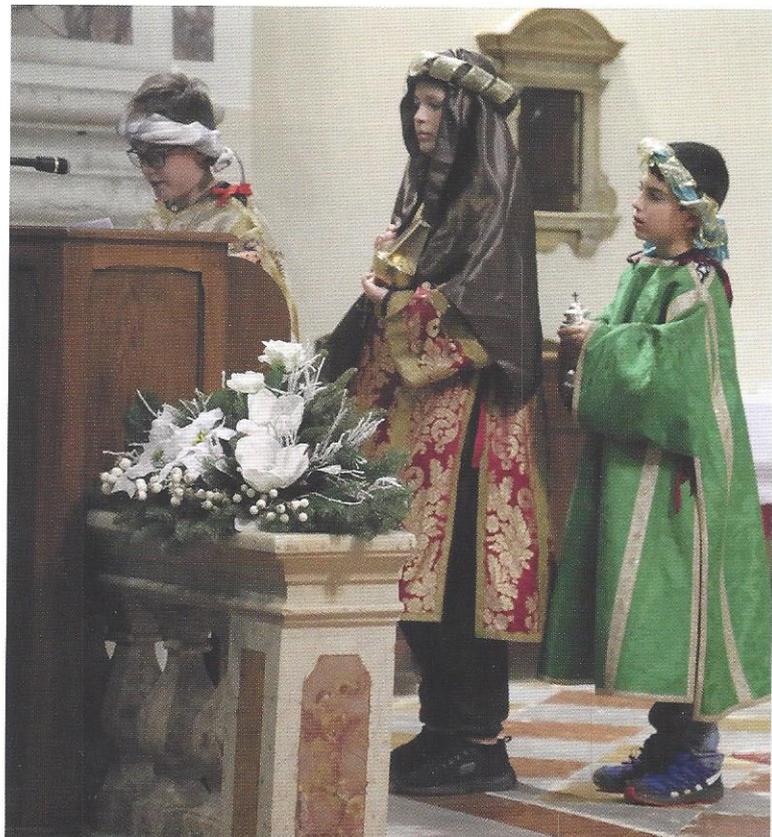
## Epifania, benedizione dei bambini

Sabato 6 gennaio, festa dell'Epifania. Una festa che, soprattutto i più piccoli, associano alla fine delle vacanze natalizie, al ritorno a scuola e agli impegni quotidiani. Ma una festa in cui Gesù si manifesta a quei Magi che rappresentano tutti i popoli della terra, e dai quali accoglie i doni che saranno simbolo della sua vita: l'oro, dono riservato ai Re; l'incenso, come testimonianza di adorazione alla sua divinità; la mirra usata nel culto dei morti, perché Gesù è uomo, quindi mortale.

Di tutto questo si è riflettuto nella celebrazione del sabato pomeriggio, in chiesa a Roncegno, particolarmente rivolta ai più piccoli. Perché il 6 gennaio è anche la Giornata mondiale per l'infanzia missionaria: ecco che quindi la celebrazione è un'occasione anche per ricordare tutti i bambini del mondo, soprattutto quelli che abitano in zone meno fortunate, dove infuriano battaglie, guerre, lutti.

Animata dai canti del coro Voci dell'Amicizia, la celebrazione è stata vivacizzata anche dalla presenza dei tre Magi che hanno spiegato il senso della loro ricerca, rendendo lode a Gesù Bambino ma anche alla loro voglia di capire, di guardare oltre. Perché i Magi non si misero in cammino perché avevano visto la stella, ma videro la stella perché si erano messi in cammino (Gregorio Magno). Lo stesso desiderio che si augura ai bambini e ragazzi delle nostre comunità, per crescere nella fede e come persone.

Un ringraziamento ai catechisti e a tutti quelli che hanno dedicato tempo ed energie a questo momento, sempre apprezzato dalle nostre famiglie.



I Magi durante la celebrazione

## L'oratorio sulla neve

I ragazzi delle medie hanno avuto la possibilità di vivere una giornata indimenticabile sulla neve utilizzando le ciaspole. La partenza è avvenuta sabato 27 gennaio dalla baita degli alpini, con i ragazzi pieni di entusiasmo e pronti a sperimentare questa nuova avventura. Nonostante la poca quantità di neve, dopo aver indossato le ciaspole ai piedi la sensazione di camminare sul manto candido invernale è stata davvero emozionante. Il ritmo lento e tranquillo della camminata ci ha permesso di godere appieno l'atmosfera magica che la neve regala. Le ciaspole ci hanno dato maggiore stabilità sul terreno innevato e a tratti ghiacciato, evitando scivoloni e cadute.

Verso la via del ritorno, il gruppo ha raggiunto il pittoresco laghetto delle Prese, circondato dalla neve. Lì abbiamo fatto una pausa per ammirare il paesaggio mozzafiato e un magnifico tramonto. La giornata si è conclusa con una buonissima pasta al ragù preparata dalla nostra cuoca Laura, che non ringraziamo mai abbastanza, e con dei giochi preparati da noi animatori prima che i genitori riportassero tutti a casa.

Il giorno successivo, domenica 28 gennaio, il gruppo Oratoriano ha invece organizzato una giornata sulla neve insieme ai bambini delle elementari. I bambini e gli animatori hanno trascorso una giornata piena di emozioni e all'insegna del divertimento alla località Pozze (Roncegno Terme). Tra le slittate, le passeggiate e i pupazzi di neve la mattina e il pomeriggio sono volati.

Si ringraziano gli alpini, che hanno dato la possibilità di stare nella loro baita, la onorevolissima presidente dell'oratorio, Carla, e un grazie a tutti i bambini che hanno partecipato. Ci vediamo alla prossima!

*Gli animatori*

Un momento di gioco dell'uscita dei ragazzi delle elementari



Il gruppo dei ragazzi delle medie



## San Giovanni Bosco e l'oratorio di oggi

La festività di San Giovanni Bosco, che si celebra ogni anno il 31 gennaio, è sempre l'occasione per una riflessione sul significato di fare ed essere oratorio e, più in generale, comunità educante in questo nostro tempo di esodo da un mondo che conoscevamo ma che non c'è più, verso un mondo di cui fatichiamo solo a percepire i contorni. In questo tempo di esodo, ritengo che l'oratorio possa anche costituire un luogo privilegiato, florido di buon futuro per le nostre comunità. Se lo pensiamo ancora come punto di ritrovo per le nuove generazioni e come luogo educante, non possiamo non riflettere su quelle che sono alcune caratteristiche della vita dell'oratorio.

Da quella che è un'esperienza personale ormai di diversi anni, posso dire che in oratorio, infatti, si possono vivere alcuni degli aspetti essenziali in un processo educativo: l'ascolto, la condivisione, l'accoglienza per quello che si è. L'ascolto: siamo circondati da grida, chiacchiere, voci che si sovrappongono. Un sacco di input diversi, in un contesto multi valoriale; sentiamo, ma non ascoltiamo. Prendersi del tempo per ascoltare l'altro, per valorizzarlo, per sentirsi parte di una comunità, per far crescere il NOI rispetto all'IO. Per capire come l'altro non sia un avversario, qualcuno da combattere per il raggiungimento dei propri obiettivi; al contrario, è nella relazione con l'altro che colmiamo le nostre mancanze, ci realizziamo appieno.

La condivisione di quello che si ha, dei propri doni, dei propri talenti, delle capacità di pensiero, di relazione, di costruzione manuale. È nella condivisione che si cresce come gruppo, come persone che sanno camminare assieme. Non dovrebbe esistere, in oratorio, la persona sola, quella che sa fare tutto: c'è bisogno di tutti, perché tutti hanno una capacità specifica da mettere a fattore comune.

L'accoglienza: in oratorio non si chiede la carta d'identità. Si accoglie ciascuno per quello che è. Pensandoci bene, è forse l'elemento più spiazzante della vita oratoriale: in un contesto dove vige la meritocrazia, dove si vale per quello che si fa o si è fatto, in oratorio si vale per quello che si è. Non importa se un ragazzo viene da una famiglia importante o da una in difficoltà; se è ricco o povero, forte o fragile, cristiano o non cristiano. Ciascuna bambina e ciascun bambino, ragazza o ragazzo viene accolto semplicemente per quello che è.

Questi elementi non sono per sempre. Se li riconosciamo come positivi e come caratterizzanti delle nostre esperienze oratoriali, sta a noi adulti saperli far maturare, crescere, sviluppare. In un contesto in cui il processo educativo non può che essere comunitario, perché è nella relazione che un ragazzo cresce e si forma. Oratorio quindi sì come luogo privilegiato, ma inserito in un processo di alleanza educativa anche con altre realtà del nostro territorio. Perché in un mondo sempre più complesso, con mappe valoriali confuse, diventa sempre più vero il detto africano che recita: "per educare un fanciullo, serve un intero villaggio". Un cammino quindi di cui noi adulti, e noi come comunità cristiana, dobbiamo sentirci responsabili, in relazione fra di noi.

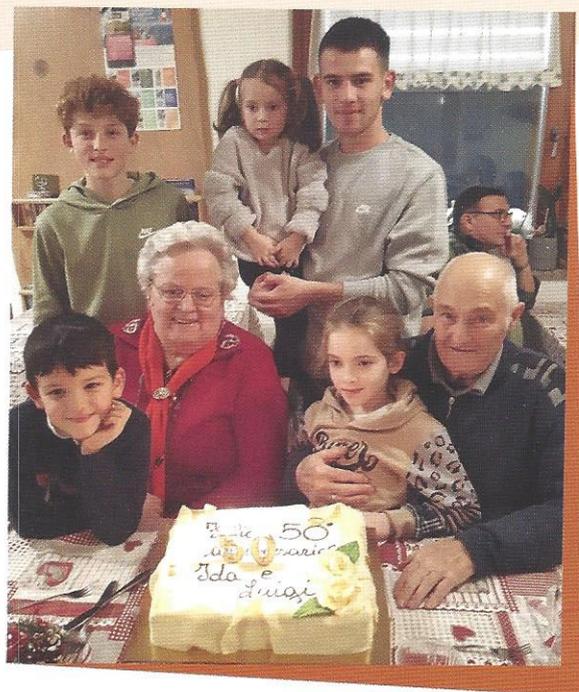
"La famiglia, la scuola, la parrocchia, le società sportive qualunque realtà educativa che pensa, forma e progetta azioni educative da sola, senza connessioni con le altre realtà del suo territorio, ha già fallito il compito educativo" (Ignazio Punzi).

Buon cammino, oratorio!

S.M.

In occasione della festa delle famiglie, i coniugi **Luigi Nervo e Ida Maria Lenzi**, hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Nella foto i coniugi Nervo attornati dai nipoti.

Anche da queste righe, giungano a Luigi e a Ida Maria le congratulazioni per il traguardo raggiunto e i migliori auguri per tanti giorni ancora assieme.



## Anagrafe

### Defunti



Il 31 dicembre è deceduto  
**Giuseppe Gasperi**  
di 89 anni



Il 7 gennaio è deceduta  
**Maria Menegol**  
di 89 anni

## RONCHI



A cura di  
ALESSANDRO CAUMO [alessandro.caumo@libero.it](mailto:alessandro.caumo@libero.it)

## Sant'Antonio abate

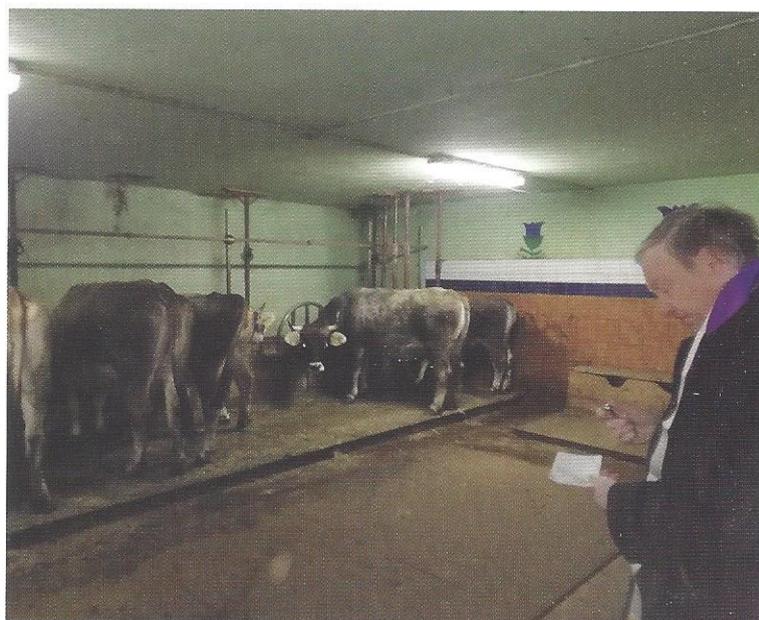
Una ricorrenza che è diventata un appuntamento fisso per la nostra comunità. Stiamo parlando della festa di Sant'Antonio abate che ricorre il 17 gennaio. Al mattino di buon'ora il parroco don Paolo, accompagnato da un volontario della parrocchia, ha girato i vari masi di Ronchi per benedire le stalle e gli animali presenti. Quasi una quindicina le tappe durante le quali tutti gli allevatori e allevatrici hanno accolto con devozione ed entusiasmo la benedizione dei propri animali.

Rispetto a qualche decennio fa, è diminuito drasticamente anche nel nostro territorio il numero di allevatori e di animali. Tante le cause di questo fenomeno: la burocrazia, i

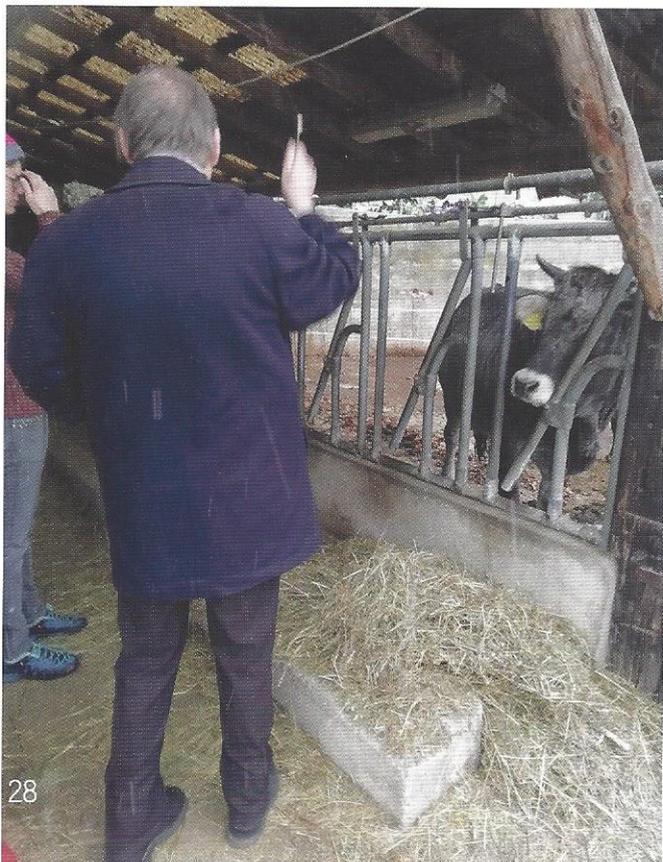
costi delle materie prime, i grandi carnivori; basterebbero solo queste motivazioni per capire che il settore zootecnico da alcuni anni sopravvive solo grazie alla tenacia e alla passione di fratelli e sorelle che nonostante tutto portano avanti questo mestiere. Ed è grazie a quei (pochi) giovani allevatori che si cerca di guardare ancora con un po' di ottimismo verso il futuro.

Con questo spirito nella messa del pomeriggio in onore dell'abate, abbiamo voluto affidare a Sant'Antonio l'intero mondo contadino. Una bella presenza di fedeli e di allevatori arrivati anche dalle parrocchie vicine. Prima della benedizione finale un altro segno religioso importante: la benedizione del sale e la distribuzione del santino da affiggere sulle porte delle stalle.

Il pomeriggio è terminato nelle sale della canonica dove alcuni agricoltori del paese hanno offerto a tutti i presenti un ricco momento conviviale.



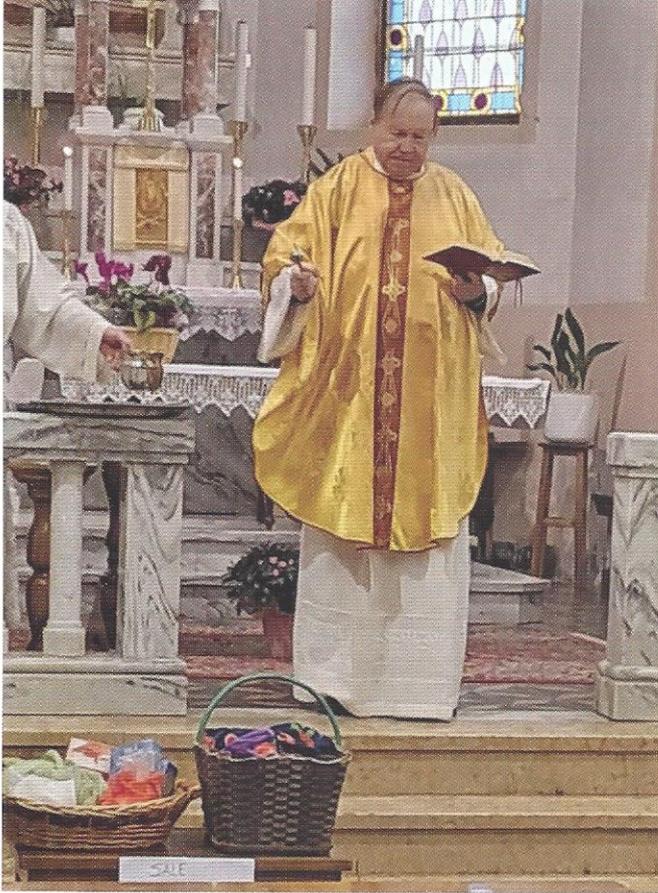
Don Paolo benedice gli animali



## Momenti comunitari

Regalare e condividere del tempo a favore della comunità in particolar modo alle persone più anziane e della terza età: da anni ormai questo obiettivo viene perseguito dal locale Circolo comunale pensionati. Fra i tanti appuntamenti che il Circolo riserva ai propri soci, uno è la festa di Capodanno. Quasi una trentina coloro che hanno partecipato al cenone di fine anno e che hanno salutato il 2023 per dare il benvenuto al 2024.

Non solo cenone, ma anche musica, balli e la classica tombola. Una festa ben riuscita e che viene sempre tanto apprezzata dai partecipanti che possono trascorrere alcune spassose ore di festa in buona compagnia. Soddisfatto del buon esito il presidente Ezio Battisti che vuole portare i propri ringraziamenti a quelle volontarie che ben si sono prodigate per la buona riuscita della festa.



La benedizione del sale

## Piccoli grandi gesti

Chi con il suo tempo, chi con le sue offerte, chi con dei fiori o degli strumenti. Stiamo parlando di fedeli della nostra comunità che quotidianamente e tutto l'anno offrono quello che si sentono per il mantenimento e per il decoro della nostra chiesa parrocchiale.

Con queste semplici righe arrivino a questi benefattori un sentito e sincero grazie perché è proprio per mezzo di questi semplici ma grandi gesti che possiamo dire che la nostra chiesa è vissuta e accogliente.



Le volontarie del Circolo impegnate per la festa di Capodanno



Un momento del cenone

## MARTER



A cura di  
GIANLUCA MONTIBELLER [glmontibeller@gmail.com](mailto:glmontibeller@gmail.com)

## Avviso

VUOI RICEVERE VOCI AMICHE A CASA, O CONOSCI QUALCUNO A CUI PUÒ INTERESSARE?  
È POSSIBILE ABBONARSI AL SERVIZIO DI CONSEGNA TRAMITE FIDUCIARI, OSSIA VOLONTARI CHE DISTRIBUIRANNO MENSILMENTE VOCI AMICHE APPENA QUESTO È DISPONIBILE.  
IN CHIESA È PRESENTE UN MODULO INFORMATIVO.  
IN ALTERNATIVA, AL TERMINE DELLA DISTRIBUZIONE TROVERAI COME DI CONSUETO LE COPIE AVANZATE IN CHIESA.

## Festa delle famiglie

Un appuntamento fisso e sentito quello della Festa delle famiglie, la celebrazione nella quale si ringrazia per la vita coniugale.

Domenica 14 gennaio erano presenti le coppie che nel corso dello scorso anno hanno festeggiato i vari lustri di matrimonio, fino ad un importante 55° anniversario.

È stata l'occasione per riflettere sul significato del matrimonio ed essere riconoscenti del dono della famiglia e dell'importanza della presenza dell'uno nei confronti dell'altro.

Viene spontaneo quindi un pensiero a tutte quelle persone che in questi anni hanno sofferto la perdita del coniuge. Per loro, che la fede e il ricordo dei bei momenti passati assieme riescano a soprafare il dolore che il lutto ha portato.



Le coppie in festa

## Mettiamoci in cammino

Nella giornata dell'Epifania il nostro vescovo Tisi ci ha esortato a essere simili ai Magi e metterci in cammino alla ricerca di Dio, nonostante sbagli e fallimenti. Un viaggio che non va fatto certamente da soli: ecco l'importanza della comunità. È questo lo spirito con cui iniziare il nuovo anno.



## Anagrafe

### Defunti



12 gennaio  
**Anna Zen in Gozzer**  
di anni 74

"Coloro che amiamo  
e che abbiamo perduto  
non sono più dove erano  
ma sono dovunque noi siamo."  
*S. Agostino*

## Tanti auguri

A inizio anno **MARIO OBEROSLER** ha festeggiato 91 anni.

A fine gennaio **ANNAMARIA ARMELLINI** ha festeggiato 90 anni.

Ci uniamo a nipoti e familiari nel porgere tanti auguri ai nostri paesani.



Foto di Georg Satzinger da Pixabay

# NOVALEDO



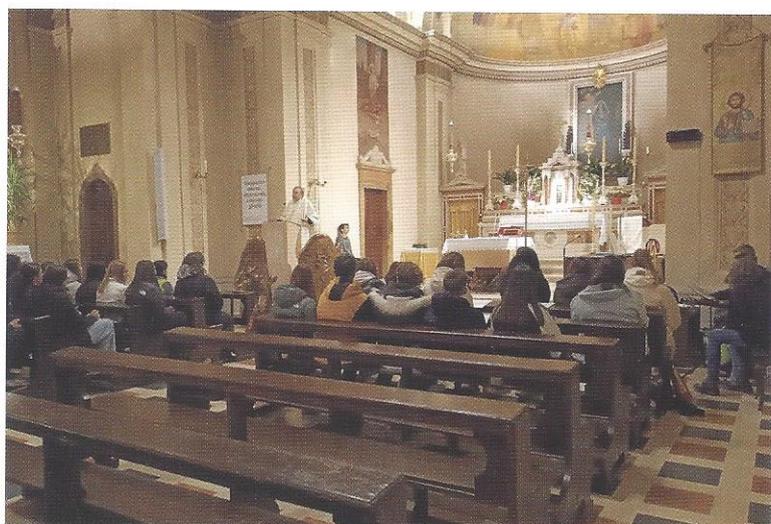
A cura di  
STEFANIA DE NITTO [stefania.denitto@gmail.com](mailto:stefania.denitto@gmail.com)  
LORENA DEBORTOLO [lorenadebortolo@gmail.com](mailto:lorenadebortolo@gmail.com)  
GIULIA CURZEL [giulia.curzel@gmail.com](mailto:giulia.curzel@gmail.com)



Attività con i bambini

## Attività dell'oratorio

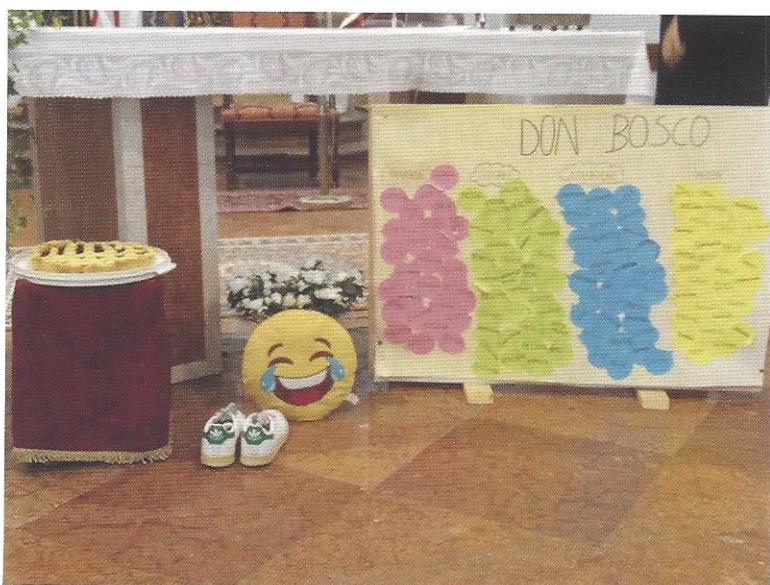
Un inizio d'anno pieno di emozioni e attività quello dei ragazzi del nostro oratorio. Il 19 gennaio hanno partecipato ad un incontro all'oratorio di Borgo, in cui il vescovo ha risposto alle loro domande parlando del suo percorso e di come vede i giovani all'interno della società. Sono state ore molto interessanti e motivanti per i nostri ragazzi, che hanno poi concluso la serata partecipando alla messa celebrata dal vescovo Lauro e da don Mattia, parroco che si occupa della Pastorale giovanile a Trento. Durante l'omelia, don Lauro ha ripreso il suo discorso con i giovani, elogiandoli per aver posizionato, durante un'attività del pomeriggio, le parole "amicizia e famiglia" ai primi posti delle cose importanti della vita. "Chissà", ha domandato il vescovo, "che cosa avreste messo voi adulti al primo posto?" Don Mattia ha poi celebrato la messa della domenica mattina a Novaledo. A fine mese, poi, sono ricominciate le attività dell'oratorio



Messa degli animatori a Marter



Incontro con il vescovo



Messa in onore di don Giovanni Bosco



Messa degli animatori a Marter

dedicate a don Bosco, patrono dei giovani e dell'oratorio. Un'attività di gruppo il venerdì sera con il gruppo medie, per poi trascorrere un pomeriggio di giochi il sabato successivo con i bambini delle elementari e concludere poi

con la messa della domenica animata dagli stessi ragazzi. Mercoledì 31, invece, ci siamo riuniti a Marter per la messa con gli animatori di Roncegno, concludendo la serata con una pizza tutti insieme.

## Epifania

La messa dell'Epifania è stata animata dai gruppi di catechesi e dagli animatori dell'oratorio. Don Paolo ha contrapposto l'atteggiamento di rifiuto assunto da Erode e l'atteggiamento di accoglienza dei Magi; da ciò ognuno di noi può imparare ad accogliere Gesù Bambino, nato per tutto il mondo, e a seguirlo nella quotidianità.

In modo inaspettato, alla fine della messa sono arrivati i

tre Re Magi coi loro doni e si sono inginocchiati davanti a Gesù Bambino, mentre i ragazzi delle medie hanno letto la spiegazione dei tre doni. Durante il canto finale si è svolta la processione per dare il bacio a Gesù Bambino: questa tradizione molto sentita a Novaledo era stata accantonata per i motivi sanitari imposti della pandemia, ma ora siamo davvero contenti di poterla riprendere.



Epifania con i tre doni dei Magi



Bacio a Gesù Bambino

## La vendita di arance per Airc

Il corpo docenti e tutti i bambini della scuola elementare hanno partecipato al progetto "Cancro io ti boccio" promosso dall' Airc nelle scuole in occasione della manifestazione nazionale "Le arance della salute" normalmente presente nelle piazze italiane.

Un'attività che gli insegnanti hanno sempre piacere di proporre ai nostri scolari e che ha lo scopo di avvicinarli alla cultura della salute e del benessere, ma soprattutto al mondo della ricerca scientifica impegnato nella sconfitta dei tumori. I bambini vengono preparati in classe con materiale scolastico e la preparazione di cartelloni. Alcuni di loro hanno anche avuto il piacere di preparare una spremuta di arance in classe da poter condividere. Nel pomeriggio di venerdì 26 hanno poi chiesto la collaborazione delle proprie famiglie per raccogliere fondi per l'Airc, proponendo l'acquisto di arance, miele e marmellate. Grande la partecipazione per sostenere un'iniziativa a dir poco salutare.

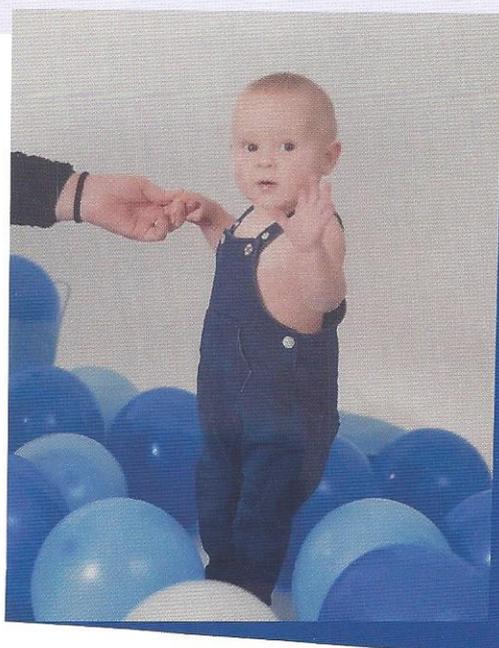


La vendita delle arance



Il 21 dicembre **ELISA BALDESSARI** è stata proclamata dottoressa in "COOPERAZIONE E SVILUPPO INTERNAZIONALE" all'università di Bologna, discutendo la tesi "*Unveiling the dynamics, a study for a Nato military public affairs office*". A Elisa le nostre congratulazioni per questo bel traguardo e auguri per tutto ciò che il futuro avrà in serbo per lei!

Il primo battesimo dell'anno nella nostra chiesa è quello di **ERIK AGOSTINI** che, accompagnato da mamma Laura e papà Luigi, ha ricevuto il suo primo sacramento. A Erik il benvenuto della nostra comunità cristiana: che possa crescere serenamente seguendo gli insegnamenti di Gesù.



## Anagrafe

### Defunti



**Giorgina Baldessari**  
**ved. Polignano**  
di 88 anni

**Paolo Parolin**  
di 60 anni  
morto a Torino